

Mine dopo 18 anni

Spiagge libere di Ostia «off limits»



La caccia ai bagnanti è diventata, dall'inizio dell'estate, uno «sport» obbligatorio per i vigili urbani di Ostia. Si monta la guardia al filo spinato che impedisce l'accesso a vasti tratti di arenile, e qui agli «abusivi» che trasgrediscono le «disposizioni vigenti». Circa duecento persone, nei giorni scorsi, sono state fermate, introducendosi sul tratto di spiaggia libera che fronteggia il piazzale Magellano: all'inizio di questo tratto di arenile erano stati tolti i cartelli di divieto, e intere famiglie giunte a Ostia hanno creduto bene di poter accedere in piena libertà al mare, evitando di cadere sotto le forze caudine di qualche stabilimento balneare. Questo, al resto, è un loro diritto, poiché la legge (che consente agli amatori (proprietà dominiale) provvede che in ogni centro balneare uno spazio sufficiente venga riservato alla «spiaggia libera» — quella che in molte località viene chiamato il «bagni popolare»), dove ognuno possa andare a prendere il sole e a bagnarsi.

L'irruzione degli «abusivi» ha provocato però una pronta reazione da parte dei vigili, che sono subiti intervenuti per scacciare i bagnanti. Sono corsi, non occasione, parole, non privi di rivoce, e anche minacce. La spiaggia è stata poi liberata. A chi chiedeva spiegazioni è stato risposto che l'accesso alla spiaggia libera è vietato da tanti anni perché il fondale si è abbassato, rendendo pericoloso il bagno nello specchio d'acqua che fronteggia il tratto di arenile che dovrebbe essere libero. Qualcuno ha aggiunto che vi è anche il pericolo delle mine. Spiegazione incredibile; eppure anche in altri tratti della spiaggia di Ostia, a dieciott'anni dalla fine della guerra, alcuni cartelli di divieto, come quelli che in questo zone si trovano, sono stati tolti. Da tanti anni però nessuna mina è esplosa, e sono ormai in malattia le persone che si introducono attraverso il filo spinato nelle spiagge proibite, incuranti di ogni avvertimento.

E' più che legittimo il sospetto che qualche — in Campidoglio e fuori — abbia operato durante tutto questo tempo per far in modo che questa situazione rimanesse tale in qualche modo. Abbiamo capito, di dove, e con le cause più strane per vietare l'accesso dei bagnanti al mare. Le spiagge valgono oro, e gli interessi che gravitano intorno ad esse sono troppo forti, perché non si accendano appetiti, perciò si danno questi ghiglii bocconi.

Le spiagge — brulicanti di gente che cerca invano un po' di riposo e di distensione — non bastano più. E' tanto continuo l'accanimento delle zone più belle. Abbiamo subito sentito recentemente il voto solito sindaco di San Felice Circeo, ma la situazione non è diversa a Capoporta, in tante zone di Tivoli, Anzio e del litorale di Pontone. La spiaggia è di man' t'le, cioè di tutti, ma un'occasione di villes lussuose e di residenze private, respiro il pubblico, cioè la maggioranza di coloro che vorrebbero godersi un po' di mare in libertà.

Nella foto: Spiaggia libera a Castelfusano

L'Acqua Marcia

Specula anche sulle pensioni

La Società più antica marina, al numero delle imprese, è veramente eccezionale — vuol guadagnare oltre che sulla poca acqua che dà ai romani, anche sulla pensioni agli ex dipendenti. Continuano a ricevere lettere e segnalazioni a ripetizione sulle stranezze dei sistemi con cui viene fissato il trattamento interno di quiescenza.

In base a una legge del 1939, alcune aziende vennero esonerate dai versamenti obbligatori, fra queste, l'Acqua Marcia. Nel 1952, però, un'altra legge obbligò queste società a effettuare i versamenti, arretrati, non si trattava tuttavia di grosse cifre. Per le pensioni interne della SAM i lavoratori hanno versato il 5 per cento delle paghe: l'azienda il 10 per cento. Questi erano gli accordi.

Facciamo un esempio, che è illustrato in una lettera aperta inviata al ministro del Lavoro Bertinelli dal nostro lettore Romeo Mauri e da altri ex dipendenti dell'Acqua Marcia. Un lavoratore della SAM, in ventotto anni, ha versato 222.318 lire; la società ha concesso al resto, per un totale di 535.223 lire. «Sono serviti pensionati al ministero, forse interamente versato, allo importo alla Previdenza Sociale, per riscuotere la pensione non sarebbe bastata una carriola, mentre la pensione assegnata dalla Società al vecchio lavoratore e tale da non poter neppure comprare un pacchetto di sigarette al giorno (2.262 lire). Come si può andare avanti?» si chiedono i pensionati. «Il governo si interesserà di questi vecchi lavoratori, quando saranno finiti di emettere?»

il partito

Segretari di sezione

Tutti i segretari delle sezioni cittadine sono invitati a partecipare alla riunione che si terrà oggi alle 18.00 in Piazza del Popolo. Le lotte dei comunisti nella situazione politica attuale e lo sviluppo dell'attività per il mese della stampa. Sono invitati anche le responsabili femminili.



Chi non va in ferie ai monti o al mare in questi giorni cerca un po' di fresco a Villa Borghese e non rinuncia ad una visita allo zoo. Ci guadagnano gli animali che ricevono qualche bocconcino in più. Nella foto: la foca si esibisce in una verticale per ricevere un pesciolino.

A Focene

e a Bracciano

Ancora due annegati

Un giovane è annegato ieri mattina nelle acque di Focene sotto gli occhi della moglie impossibilitata ad intervenire. Erano scappati da sei mesi sposati. Focene, Cardinale, di 26 anni, è stato portato a terra da alcuni bagnanti quando respirava ancora ma ogni tentativo di salvarlo si è rivelato inutile.

L'uomo era andato a Focene insieme alla moglie, la ventiquattrenne Anna Lucarini, a bordo della sua 4000: così come faceva abitualmente tutte le domeniche pomeriggio, arrivando alla località annegando poco trascorse le 11.30, si è immediatamente gettato nel mare agitato. Il Cardinale, che era un buon nuotatore, si è spinto al largo mentre la moglie lo guardava dalla spiaggia; dopo essersi allontanato di circa ottanta metri è stato colto da un malore e ha cominciato ad annaspato.

La Lucarini ha dato subite l'allarme gridando disperatamente alle bagnanti: «Dunque, una donna è annegata!». Il Cardinale, fosse raggiunto sono trascorsi alcuni fatali minuti. Sulla spiaggia c'era anche un medico che ha praticato al giovane la respirazione artificiale senza tuttavia rianimarlo. Si è allora compiuto l'ultimo tentativo di trasportarlo al moribondo al posto di pronto soccorso di Fiumicino: durante il tragitto il Cardinale è deceduto nelle braccia della moglie.

Un giovane di 22 anni è morto per annegamento nel lago di Bracciano dove si era tuffato pur essendo poco esperto di nuoto. Redento Cecon, da Roncate di Treviso e in servizio presso il circolo sottostile dell'aeroporto di Vigna di Valle, approfittando delle ore libere della sua giornata festiva ha voluto prendere un bagno insieme a un compagno.

Mentre i suoi due amici si portavano al largo su un materassino di gomma, il Cecon si è avventurato oltre i fondali bassi ma le forze lo hanno abbandonato: ha cominciato a gridare aiuto ma ogni tanto spariva sott'acqua e quando gli amici lo hanno soccorso era già troppo tardi.

Shirley alla Barcaccia



La cantante inglese Shirley Bassey, chiamata «l'idolo» dai suoi fans, non si sottrae ai riti di tutti i turisti. Ecco mentre si china sulla Barcaccia di piazza di Spagna per un paparazzo

Danni: 4 milioni

Falegnameria distrutta dalle fiamme

Un furioso incendio è divampato ad Ostia alle 10.30 del pomeriggio distruggendo una falegnameria e minacciando di far saltare le bombole di gas liquido racchiuse in un vicino magazzino. I vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme dopo oltre un'ora di frenetico lavoro ma non hanno potuto impedire che del tutto venisse distrutta la falegnameria, non rimanessendo nulla di utilizzabile.

L'attività del ladro della domenica è durata circa quattro mesi. In questo periodo i poliziotti gli hanno dato la caccia, ma sembrava imprendibile.

Il giorno dopo, nella vicina Sisto Capola, ha dato l'allarme ed ha avvertito telefonicamente i vigili del fuoco.

I primi automezzi sono giunti, prima compreso, dalla rapida con la quale si sviluppano le fiamme, che era necessario far arrivare di rafforzamento.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.

Le fiamme sono state controllate, per la prima volta, dopo altre quattro ventute.